


DISCERNIMENTO DELLO SPIRITO

 Nostro Padre Celeste, voglio esprimere, se posso, stamattina, come mi sento nel mio cuore verso il Solo, il Santissimo, che scese sulla terra, e per redimere un peccatore come me. E sono certo che questi ministri che sono presenti ora, possono sentirsi allo stesso modo, che è stato per la Tua grazia che siamo stati resi ministri di questo patto, che Tu hai dato alla razza caduta di Adamo. E siamo qui stamattina, Padre, riuniti per nessun altro scopo che sapere, e studiare per—per conoscere, piuttosto, la volontà di Dio e quello che dobbiamo fare per rendere Cristo reale per le persone di questa generazione. Sapendo sicuramente che nel giorno del Giudizio, saremo portati faccia a faccia con questa generazione. Ed, essendo ministri, saremo giudici. E le persone a cui abbiamo parlato, e la loro attitudine verso la Parola che porteremo loro, determinerà la loro destinazione Eterna. Quindi, Signore, in quel giorno saremo un giudice a favore o contro la generazione a cui abbiamo predicato.

² Padre, Dio, per favore, tramite il Nome di Gesù, non farci dire una parola che sia sbagliata. Ma che possiamo avere cuori sinceri e menti aperte in modo da poter ricevere le cose che sono Tue, affinché potremo essere in grado di uscire nei nostri diversi campi di lavoro, dopo oggi, ed—ed essere equipaggiati meglio a motivo della nostra riunione con Te stamattina. Concedilo, Signore. Non vuoi venire ed essere il nostro oratore e le nostre orecchie, e la nostra lingua e i nostri pensieri? Lascia che la meditazione del mio cuore, i pensieri della mia mente, tutto quello che è in me, e con questi miei fratelli e sorelle, possa essere accettabile alla Tua vista, Signore, affinché saremo così riempiti e carichi del Tuo Spirito, della Tua Presenza qui, che la stanza diventi . . . la stanza, non tanto l'edificio in cui siamo seduti, ma l'edificio in cui viviamo, diventi tutto una nuvola della Gloria di Dio. Possiamo andarcene stamattina così riempiti dello Spirito Santo da essere più determinati che mai prima in vita per portare il Messaggio alla generazione morente in cui viviamo. Ascoltaci, Signore, e parlati tramite la Tua Parola, perché lo chiediamo nel Nome del Tuo Figlio e nostro Salvatore, Gesù Cristo. Amen.

³ Voglio leggere, stamattina, una—una porzione di Scrittura che si trova nei Salmi, il Salmo 105. Vorrei leggere solo una porzione. Voi che annotate queste letture delle Scritture; ne vedo molti; ed essendo ministri e così via. È buono leggere la Parola.

Ed ora, a che ora vanno via di solito, circa le dodici? Uh-hum. Cosa dici? Grazie.

Salmo 105:

Celebrate il SIGNORE; predicate il suo Nome; Fate assapere i suoi fatti fra i popoli.

Cantategli, salmeggiategli, Ragionate di tutte le sue meraviglie.

Gloriatevi nel Nome della sua santità; Rallegrisi il cuor di coloro che cercano il SIGNORE.

Cercate il SIGNORE, e la sua forza; Cercate del continuo la sua faccia.

Ricordate le sue meraviglie ch'egli ha fatte; I suoi miracoli e i giudizi della sua bocca;

O voi, progenie d'Abrahamo, suoi servitori; Figliuoli di Giacobbe, suoi eletti.

Egli è il SIGNORE Iddio nostro; I suoi giudizi son per tutta la terra.

Egli si ricorda in eterno del suo patto, E in mille generazioni delle parole ch'egli ha comandata;

Del suo patto, ch'egli fece con Abrahamo; E del suo giuramento, ch'egli fece ad Isacco;

Il quale egli confermò a Giacobbe per istatuto, E ad Israele per patto eterno;

Dicendo: Io ti darò il paese di Canaan, Per sorte della vostra eredità.

Quantunque fosser ben poca gente, pochissimi, E forestieri in esso.

E mentre essi andavano da una gente ad un'altra, Da un regno ad un altro popolo,

Egli non permise che alcuno li oppressasse; Anzi gastigò eziandio dei re per amor loro,

E disse: Non toccate i miei unti, E non fate alcun male a' miei profeti.

⁴ Possa il Signore benedire la lettura delle Sue Parole. Ho alcune Scritture annotate qui da qualche parte a cui forse avrei fatto riferimento proseguendo.

⁵ Mi chiedo, oggi, chi sarà il prossimo Presidente? Stanno arrivando le elezioni, sapete. Chi sarà il Presidente in questo prossimo mandato? E se lo sapessi? C'è solo uno che lo sa, ed è Dio. E se Dio mi rivelasse chi sarebbe il prossimo Presidente, e io mi trovassi qui a Phoenix e facessi una predizione che l'uomo tal dei tali fosse il prossimo Presidente degli Stati Uniti? E lo mettessero sui giornali e così via, e lo azzeccassi esattamente. Sarebbe perfetto, e che fosse che tutto quello che ho detto si compisse. Ma a cosa servirebbe? A cosa serve, comunque, se io—se io facessi una cosa simile? I giornali lo pubblicherebbero, e forse uscirebbe, se una tale persona può fare una simile

predizione e fosse vera, tutti i giornali e riviste lo farebbero—lo farebbero sapere.

⁶ Ma sapete che Dio non fa cose del genere, Dio non usa la Sua potenza e i Suoi doni per sciocchezze. Avverrà che, chiunque sarà Presidente, sarà Presidente. E ora sapere chi sarà il Presidente, non ci aiuterebbe affatto. Non ci servirebbe affatto sapere chi sarà il Presidente. Quindi, perciò, Dio non fa quelle cose in quel modo.

⁷ E poi, se ho fatto una simile predizione, e avvenisse, e i giornali lo riportassero, e le riviste, allora sarebbe per la mia gloria. La gente direbbe: “Guardate che grande profeta è il Fratello Branham. Ci ha detto molto tempo prima che avvenisse proprio chi sarà Presidente”. E quello sarebbe per la mia gloria. Ma Dio non vuole. . . Egli non è interessato ad operare cose per la mia gloria, o per—per la gloria di qualche altro uomo. Egli è interessato ad operare cose per la Sua gloria, qualcosa che darà beneficio.

⁸ Come disse Paolo: “Se parliamo in lingue e non abbiamo un interprete, a cosa serve? Glorifichiamo solo noi stessi”, e, quello è, o “edifichiamo noi stessi”. Quello è piuttosto fuori linea per Dio. Dio vuole essere edificato Lui Stesso. E non dobbiamo cercare un’edificazione da noi stessi, ma di edificare Dio con tutto ciò che facciamo.

⁹ Quindi dunque, stamattina credo, se sapessi chi è ed esattamente quando sarebbe eletto, e, oh, quanti voti avrà in più o in meno, o qualsiasi cosa possa essere, non servirebbe a niente dirlo. Sarebbe meglio che io solo rimanessi in silenzio se lo sapessi. Non cercare di pubblicizzarlo, perché non ci sarebbe—ci sarebbe motivo per farlo. Perché, avverrà, comunque, e non ci fa alcuna differenza chi sarà Presidente.

¹⁰ Ma, Dio, quando usa i Suoi doni, Egli li usa per la Sua gloria, e per la gloria del Suo popolo, per la gloria della Sua Chiesa, per l’edificazione del Corpo di Cristo, e per la gloria del Regno di Dio. Ecco perché Egli dà queste cose nella Sua Chiesa, perché ha insegnanti, profeti, evangelisti, pastori. Sono per l’edificazione della Chiesa e per la gloria di Dio. Il profeta non deve andar fuori e mescolarsi con il mondo per cercare di ricevere un dono come fece Balaam, e farne uno scempio o—o del denaro da ciò o qualcosa del genere. Se è un profeta, è tenuto a rivelare Dio alla Chiesa e rimanere fuori dalle cose del mondo. È tutto per la gloria di Dio!

¹¹ Ora abbiamo. . . e penso sia una buona cosa per noi, come ministri, seguire il nostro ordine, quando vediamo tali cose nel mondo come vediamo oggi. E abbiamo un ordine da Dio, per il discernimento di spiriti, provare lo spirito. Credo che questo sia davvero una grande lezione per la chiesa oggi, è per provare lo spirito di qualunque cosa, avere discernimento

dello spirito. Non penso che dovremmo, per alcuna ragione, cercare mai di giudicare una persona dalla denominazione a cui appartiene, o dal gruppo con cui si riuniscono, che siano metodisti, battisti, presbiteriani, pentecostali, o—o quello che siano. Non dovremmo mai giudicare l'uomo dalla denominazione a cui appartiene. Dovremmo sempre giudicarlo dallo spirito che ha, vedete, lo spirito. Che sia ultima pioggia o prima pioggia o dentro, pioggia esterna, o nessuna pioggia, o quello che possa mai essere, non dovremmo mai giudicarlo da quello, ma, dal suo spirito. Dobbiamo discernere gli spiriti. Osservate cos'ha in mente l'uomo, quello che ha... quello che cerca di ottenere. Se l'uomo, tramite un dono, non importa quanto sia grande il dono...

¹² Ora voglio portare questo alla Chiesa stamattina, che, nelle diverse denominazioni siete ancora la Chiesa del Dio vivente, insieme. E questa è la cosa che voglio portarvi, vedete, che veramente non siamo divisi. Siamo pietre tagliate in forme diverse, tutte per la gloria di Dio.

¹³ Ora, c'è tanto nel giorno in cui viviamo, riguardo a "doni". Così tante persone giudicano la gente dai doni che hanno. Ebbene, credo che queste cose siano doni. Credo che quello che vediamo avvenire sono doni, e sono doni dati da Dio. Ma noi, se non li usiamo nel giusto modo in cui Dio ha inteso siano usati, allora possiamo fare più danno con i doni di quanto faremmo se non avessimo i doni. L'altra sera ho fatto un'affermazione sul pulpito, dicendo questo, che preferirei vedere vero amore fraterno esistere nella chiesa, anche se non avessimo un solo caso di guarigione o qualcos'altro. Vedete, dobbiamo sapere per cosa sono queste cose.

¹⁴ Ora, se un uomo viene e ha un grande dono, non importa se appartiene alla nostra denominazione o a un'altra denominazione, non giudicatelo per la denominazione da cui viene, come si veste, ma quello che volete vedere è quello che sta cercando di fare con quel dono. Che scopo ha. Se sta cercando di prendere la sua influenza e costruirsi un grande nome da ciò, io avrei discernimento di spirito sufficiente da sapere che è sbagliato. Non importa quanto sia un grande insegnante, quanto sia potente, quanto sia intellettuale, o come operi il dono, se non cerca di ottenere qualcosa per il beneficio del Corpo di Cristo, il vostro discernimento spirituale vi dice che è sbagliato. Non importa quanto accurato, quanto perfetto, com'è, è sbagliato se non è usato per il Corpo di Gesù Cristo.

¹⁵ Per compiere qualcosa, forse ha un grande dono che potrebbe attirare insieme le persone con un grande potere intellettuale o spirituale, da poter attirare insieme le persone, e forse sta cercando di prendere quel dono e rendersi famoso in modo da avere un grande nome, in modo che altri fratelli lo guardino come qualche persona importante. Allora questo è sbagliato. Forse sta

cercando di—di edificare una certa cosa qui per cui vuole che tutti gli altri escano dal quadro e lascino lui e il suo gruppo essere il quadro. Quello è ancora sbagliato, vedete.

¹⁶ Ma se ha un dono di Dio e sta cercando di edificare il Corpo di Cristo, allora non mi importa a cosa appartiene. Non discernete l'uomo, discernete lo spirito, la vita che è nell'uomo. Ed ecco cosa Dio ci ha detto di fare. Mai una volta siamo stati incaricati di discernere il—il gruppo dell'uomo. Ma siamo costretti e comandati da Dio a discernere lo spirito nell'uomo, quello che sta cercando di fare, quello che lo spirito nella sua vita cerca di guidarlo a fare. E poi se possiamo trovare che sta cercando di guidare le persone (non dividerle, ma riunirle insieme) e portare la Chiesa del Dio vivente, non tutti ad una denominazione, ma ad una comprensione, una comunione, un'unità di spirito. Allora se è della prima pioggia o ultima pioggia, o qualsiasi cosa sia, il suo spirito e il suo motivo sono giusti. E lo spirito che è in lui, non importa a quale movimento appartenga, lo Spirito che è in lui sta cercando di indicare il Calvario alle persone, lontano da se stesso o lontano da ogni altra cosa, ma la sua unica realizzazione è indicar loro il Calvario. Non gli importa se sia conosciuto o meno. Non gli importa se abbia il suo movimento. . . che va bene, vedete, è buono, se è un metodista, o un presbiteriano, o un cattolico romano, o quello che vuole essere tramite la denominazione.

¹⁷ Ma cosa sta cercando di fare, lo scopo del suo cuore che sta cercando di ottenere? Allora potete vedere quello che è nella vita dell'uomo, se i suoi motivi sono per la sua—sua denominazione, che sia per se stesso, che sia per fama mondana, che sia per grandi nomi, per dire: "Ho predetto *quello*, è avvenuto proprio esattamente". Ora, vedete subito che è sbagliato, tanto per iniziare. Ma se cerca di usare quello che Dio gli ha dato, come insegnante come profeta, come veggente. . .

¹⁸ Un profeta del Nuovo Testamento è un predicatore. Tutti noi lo sappiamo. Proprio ogni ministro che è un predicatore è un profeta, un profeta del Nuovo Testamento, se sta profetizzando, predicando, non cercando di edificare se stesso per farsi un gran nome, o per edificare la sua organizzazione. Il quale, dovrebbe essere in un'organizzazione. Eccomi qui senza nessuna, ma tuttavia predico che dovrete averla. È giusto. Ogni uomo dovrebbe avere una chiesa dove vive. Dovreste avere un posto, non solo andare in giro di luogo in luogo, ma avere un posto in cui andate in chiesa e che chiamate la vostra chiesa, da qualche parte dove pagate le decime, e da qualche parte in cui aiutate a sostenere la Causa. Fate la vostra scelta, ma poi non siate in inimicizia con l'altro uomo perché non appartiene al vostro gruppo. Vedete? Discernete il suo spirito e vedete se ha lo stesso scopo nel cuore, allora avrete comunione uno con l'altro.

Operate per una grande Causa. È la Causa di Cristo. Penso sia assolutamente vero.

¹⁹ Ora, se notiamo i motivi e obiettivi dei profeti del Vecchio Testamento, quegli uomini avevano un obiettivo, ed era Gesù Cristo. Avevano una cosa attorno a cui era costruito tutto il loro tema del Vecchio Testamento, la venuta del Messia. Loro—loro non uscivano e non facevano cose solo per denaro o per fama. Avevano una sola cosa, erano unti dallo Spirito di Dio, e avevano predetto la venuta del Messia. E quegli uomini erano così unti dallo Spirito che a volte agivano come se lo Spirito che era dentro di loro, in apparenza parlassero di loro stessi. Osservate come lo Spirito di Dio fece agire quegli uomini.

²⁰ Prenderemo, come esempio, Mosè, il grande profeta, come quell'uomo non aveva affatto alcun motivo egoista. Avrebbe potuto essere re d'Egitto. Avrebbe potuto avere il mondo sotto i suoi piedi. Ma perché era un profeta nel cuore, rifiutò di essere chiamato il figlio della figlia di Faraone, scegliendo piuttosto di soffrire la persecuzione e le prove di Cristo, stimando i tesori del Cielo ricchezze maggiori di quelle d'Egitto. Rinunciò e rinnegò se stesso della fama mondana, del lusso e le—le cose che offre la vita. Dovette guardare oltre a quello. Vedete, lui—lui poteva esserlo.

²¹ Solo prendete il ministro oggi, se ha il battesimo dello Spirito Santo, e sa che se predica quella Parola, ridurrà la sua fama; lo metterà da qualche parte in una chiesa piccolissima, o forse fuori per strada. Ma sa che qualcosa nel suo cuore sta ardendo. Vede la Venuta del Signore. Non gli importa di avere una chiesa grande o una chiesa piccola. Non gli importa se ha il cibo per oggi o nessun cibo. Non gli importa se ha buoni vestiti o non ha buoni vestiti. Pone attenzione solo ad una cosa, ed è la stessa Vita dentro di lui che grida. Sta cercando di compiere qualcosa per la gloria di Dio, e quell'uomo, facendo così, agirà della stessa Vita dello Spirito che è in lui. Mi seguite? Lo mostrerà agendo.

²² Guardate Mosè quando arrivò al tempo in cui lui si mostrò, tutta la sua vita era lo Spirito di Cristo, perché Cristo era in lui. Cristo era in Mosè, in porzione. Ora, se notiamo, era nato in tempo di persecuzione. I bambini furono uccisi nel cercare di prenderlo, proprio esattamente come fecero a Gesù. E troviamo che quando arrivò al punto in cui i figli d'Israele avevano disobbedito in tal modo al punto che Dio era adirato con loro, e disse a Mosè: "Fatti da parte e distruggerò tutto il loro gruppo, e prenderò te e farò sorgere un'altra generazione".

²³ Mosè si gettò sulla via del giudizio di Dio, e disse: "Prendi me prima di prendere loro". In altre parole: "Prima di arrivare a loro dovrai passare sopra di me".

²⁴ È esattamente quello che fece Gesù Cristo. Quando Dio avrebbe spazzato via l'intera faccia della terra con questi

peccatori, voi ed io, ma Cristo Si gettò sulla via. Dio non poteva farlo, non poteva passare sopra Suo Figlio.

25 E quando Dio vide quello Spirito in Mosè, sospeso al giudizio come una croce in quel posto, “Non puoi arrivare a loro, dovrai prendere prima me”, vedete lo Spirito di Dio in Mosè? Quando avrebbe potuto essere re d’Egitto, quando avrebbe potuto avere ogni lusso al mondo, essere popolare, quando avrebbe potuto essere a quel tempo il grande re del mondo. Ma scelse di soffrire le persecuzioni e l’afflizione, perché stimò il vituperio di Cristo ricchezze maggiori di quelle d’Egitto. Vedete, si gettò allo stesso modo. Perché? Era Dio in Mosè che lo fece. Il pensiero normale, l’uomo intellettuale non lo farebbe mai, prenderebbe la via facile. Quindi non importa quanto Mosè sembrasse essere un fanatico, cercava . . . Vedete, era un vero profeta di Dio, perché cercava di compiere qualcosa per il Regno di Dio.

26 Ora, con il suo grande dono di profezia potrebbe essere stato un uomo saggio, potrebbe essersi alzato in Egitto e aver detto: “Ora aspettate, profetizzerò così e così. Dirò così e così”, e come con la sua profezia. Ma è . . . e, oh, sarebbe stato famoso in tutto il mondo. Ma quello non era nel suo cuore. Non poteva essere nel suo cuore.

27 Quindi se vedete una persona con un grande dono, che cerca di fare qualcosa per glorificare se stessa, il vostro discernimento dello spirito vi dice che è errato. Ma Mosè cercava di compiere qualcosa per la gloria di Dio. Non importa quanto fosse grave; quanto sembrasse malvagio, quanto se ne parlava, lo Spirito in Mosè lo diresse dritto alla linea di dovere. Lo Spirito in lui!

28 Guardate Giuseppe, Giuseppe era . . . quando nacque, era amato dal padre e odiato dai suoi fratelli, simbolo perfetto di Cristo. E l’unico . . . era un fratello di sangue per loro, lo stesso padre. Ma il motivo per cui i suoi fratelli lo odiavano, senza motivo, perché Dio lo aveva reso un profeta, spirituale, un veggente. E lo odiavano per quello stesso motivo. Ma Giuseppe non poteva farci niente, perché, Dio lo aveva fatto in quel modo.

29 E osservate lo Spirito di Dio in Giuseppe. Osservate cosa fece. Interpretò persino la parte di Cristo. Fu odiato dai suoi fratelli, amato da suo padre, perché lo Spirito fece la differenza. Era un uomo spirituale. Vide visioni, interpretò sogni. Non lo fece per la sua stessa gloria. Lo fece perché c’era qualcosa in lui, lo Spirito di Dio. Non era uscito là per proprio tornaconto, ed era stato gettato in una fossa, e il suo povero vecchio padre dovette fare cordoglio tutti quegli anni, venduto per quasi trenta pezzi d’argento; tirato su dalla fossa, e divenuto l’uomo alla destra di Faraone, il re della terra a quel tempo. E nella sua prigione c’erano un coppiere e un panettiere, e uno era perduto e l’altro salvato, per la sua predizione, nella prigione.

³⁰ E avete notato quando venne Gesù, Egli era amato dal Padre. E il padre diede a Giuseppe una veste di molti colori (l'arcobaleno, un patto). E il Padre, Dio, diede a Suo Figlio, Gesù, il patto, e poi i fratelli giudei Lo odiarono senza un motivo. Non c'era ragione per odiarlo, era spirituale, ed era la Parola di Dio resa manifesta. Venne per fare la volontà del Padre, venne per adempiere le Scritture. Venne per portar loro pace, ma non Lo compresero, e Lo odiarono senza un motivo. Non si fermarono per cercare di vedere cosa stava cercando di compiere. Lo giudicarono perché non era d'accordo con loro. Fecero... "Si è reso *così e così*. Si è reso Dio". Egli era Dio! Dio era in Lui. La Bibbia disse che Dio era in Cristo, manifestando Se Stesso al mondo. Era il Dio della Gloria manifestando la gloria di Dio.

³¹ Guardate Mosè, non poteva fare a meno di gettarsi là. Non lo fece in modo ipocrita. Lo fece perché Dio era in lui. Neanche Giuseppe poteva fare a meno di essere quello che era, perché era Dio in lui che operava e mostrava Se Stesso tramite l'uomo. Non lo fece mai per propria gloria.

³² Ogni uomo che... Se quei sacerdoti avessero solo avuto discernimento di spirito, come vi parlo stamattina. Non importa quanto il mondo parlasse di Lui, avrebbero dovuto saperlo lo stesso se avessero guardato la Parola, se avessero visto il Suo scopo. Lo faceva sempre per glorificare il Padre. Disse... Dissero: "Oh, quest'uomo è un grande guaritore, Egli compie cose simili".

³³ Disse: "Non posso fare nulla senza che il Padre Me lo mostri. Non sono Io che compio le opere. È il Padre che dimora in Me, Egli compie le opere". Egli non prese mai la gloria.

³⁴ Nessun servitore di Dio prenderà la gloria. Nessun servitore di Dio prenderà un dono di Dio e cercherà di glorificare se stesso, o qualcos'altro, ma la giusta conquista è fare qualcosa per la gloria di Dio. Ecco perché vedete la stessa cosa oggi. Dobbiamo avere discernimento dello spirito, per vedere cosa sta cercando di fare una persona. Cercano di glorificare Dio? Cercano di glorificare se stessi?

³⁵ Ora lo Spirito di Dio che opera in uomini fa agire gli uomini come Dio. Non sorprende che Gesù disse: "Non sta scritto, 'Voi siete dèi'? E se chiamarono quelli 'dèi', a cui lo Spirito di Dio venne, come potete condannare Me, allora, quando sono il Figlio di Dio?" Se poteste vedere lo Spirito di Dio in Mosè, il quale, egli era Dio. Mosè era un dio. Giuseppe era un dio. I profeti erano dèi. La Bibbia disse che lo erano. Erano dèi perché ciò... avevano completamente arreso se stessi allo Spirito di Dio, poiché stavano operando per la gloria di Dio.

³⁶ E quando un uomo è così unto dello Spirito... Ora lascia che questo vada molto a fondo sotto la quinta costola sul lato sinistro. Quando un uomo è unto dallo Spirito di Dio, le sue

abitudini, le sue azioni, e tutto, è Dio che si muove in lui. A volte è giudicato male.

³⁷ Guardate Davide, nel 23° Salmo, gridò: “Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?” come se egli fosse, se Davide fosse l'uomo. “Tutti quelli che mi passano accanto, mi stendono il labbro”.

³⁸ Era così unto da Dio, era così perfettamente arreso a Dio, e l'unzione era su di lui in modo tale e quando gridò tramite lo Spirito di Dio, se qualcuno fosse stato là, avrebbe detto, “Ebbene, guardate, pensa che qualcuno gli stenda il labbro. Perché Dio l'ha abbandonato?”

³⁹ Non era Davide, era lo Spirito che gridava tramite Davide. “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Le mie ossa mi rimirano. Mi hanno forato le mani e i piedi”.

⁴⁰ Ebbene, qualcuno ha detto: “Ascoltate quell'ipocrita lassù. A chi hanno forato le mani? A chi hanno forato i piedi?” Quello è l'intellettuale.

⁴¹ Ma uno che aveva discernimento di spirito sapeva che quello era lo Spirito di Dio in lui che gridava. Quando un uomo è unto dallo Spirito di Dio, ha l'azione di Dio, e l'azione di Dio non è mai di dividerci. L'azione di Dio è attirarci insieme perché siamo uno in Cristo Gesù, ed è lo scopo di Dio il portarci insieme. “Amatevi l'un l'altro”.

⁴² Ora, quei grandi profeti, vediamo lo Spirito muoversi in loro, Gesù li chiamò “dèi”. Disse che erano dèi. Ora quando lo Spirito andò a loro, in porzione; ma quando Esso venne sull'Unico, Gesù, che era il Figlio di Dio, Esso venne a Lui senza misura, la pienezza della Deità corporale dimorava in Lui, perché Egli era il perfetto esempio. Era il Dio della Gloria che manifestava la gloria di Dio alle persone, Dio in Lui che si muoveva. Osservate la Sua vita, tutto il Vecchio Testamento, Egli era il tema del Vecchio Testamento. Tutti i vecchi profeti prima nel Vecchio Testamento gridarono, non per loro stessi, gridarono sotto lo Spirito di Dio, facendoli agire come Dio a tal punto che erano chiamati dèi, e allora ciò, la pienezza di quello Spirito era manifestata in Gesù Cristo.

⁴³ Guardate Davide quando fu detronizzato come re d'Israele, rigettato dal suo stesso popolo, salendo al Monte degli Ulivi, a nord di Gerusalemme, e guardò di nuovo sulla città e pianse perché fu rigettato. Che cos'era? Era lo Spirito di Cristo.

⁴⁴ Cinquecento anni dopo, il Figlio di Davide, Gesù, seduto sullo stesso monte, guardando sulla città, come re rigettato, e gridò: “Gerusalemme, Gerusalemme, quante volte ho voluto raccoglierti (le vostre diverse denominazioni e tutto) come una chioccia fa con la sua covata, ma non avete voluto. Quante volte ho voluto farlo!”

⁴⁵ Ora lo stesso Spirito che era in Davide, che era manifestato nella pienezza in Cristo, è nella Chiesa oggi che grida alle persone. “Quante volte ho voluto raccoglierti!” E quando vedete separazione e—e differenze e—e la fratellanza divisa, e la vita Cristiana, uno contro l’altro, allora fa gridare lo Spirito di Dio nel vostro cuore. State cercando di conquistare qualcosa, un vero profeta di Dio, un vero insegnante cerca di portare la Chiesa ad un’unità di spirito, un’unità di spirito, affinché possano riconoscere Dio; cercando di compierlo non importa a quale denominazione appartengano o altro in merito a ciò. Abbiamo discernimento di spirito da discernere lo spirito che è nell’uomo, per vedere se è lo Spirito di Dio o meno.

⁴⁶ Ora, notiamo quando Egli era qui sulla terra, come andava in giro a fare del bene. Ho notato un’altra cosa che mi è venuta in mente. Avete notato quando Davide fu rigettato come re?

Uscì dalla città, e un piccolo beniaminita, beniaminita, che era supposto essere suo fratello, avrebbe dovuto essere dispiaciuto perché era rigettato, ma quello. . . Egli era un uomo storpio. E si trascinò là in questa condizione storpio, buttando polvere su Davide, e chiamandolo con ogni genere di brutti nomi, e maledicendolo nel Nome del Signore, maledicendo Re Davide nel Nome del Signore, questo piccolo beniaminita storpio.

⁴⁷ Osservate lo Spirito di Dio e lo spirito del diavolo che operano. Ora, se notate, era storpio. Rappresenta l’essere storpio spiritualmente delle persone oggi che deridono il vero Spirito di Dio in Cristo che manifesta Se Stesso. Quello era lo Spirito di Cristo in Davide che veniva rigettato come re. E, oggi, quando le persone deridono le persone che hanno ricevuto lo Spirito Santo e cercano di compiere qualcosa, per attirare i metodisti e pentecostali, e battisti e pentecostali, e presbiteriani e tutti, insieme come un’unità, come un Corpo di Cristo, e vedono lo Spirito che opera, dice: “Ebbene, guardate, è un pentecostale. Basta con lui! Conosco uno che se n’è andato con la moglie di un altro uomo. Ne conosco uno che si è ubriacato. Conosco uno che ha fatto *questo*. Conosco uno che ha fatto *quello*”. Tutto quello, ma sono abbastanza grandi da nascondere le loro cose, possono nascondere. Ma Davide era esposto. Perché? Aveva lo Spirito di Cristo in lui.

⁴⁸ Quella guardia disse: “Prenderò la testa di quel cane che maledice il mio re?”

⁴⁹ Osservate lo Spirito di Cristo in Davide, “Lasciatelo, giacché il Signore gli ha detto di maledirmi”. Lo avete afferrato? “Lasciatelo, il Signore gli ha detto di maledirmi”.

⁵⁰ Invece, oggi, vogliamo alzare i pugni e combatterlo, vedete, tagliargli la testa, “Sì, prendetelo, non appartiene a noi”.

⁵¹ “Lasciatelo, il Signore gli ha detto di maledirmi”. Questo piccolo storpio che correva là, buttando terra su Davide.

⁵² Ecco cosa fanno oggi sullo Spirito di Cristo. “Sono un mucchio di santi rotolanti. Ebbene, sono un mucchio di *questo*. Non c’è niente in loro. Non c’è niente nella guarigione Divina. Non c’è cosa simile agli Angeli. Non c’è cosa simile ai profeti”. Tutte quelle cose, “I giorni dei miracoli sono passati”, gettando terra. Ma lasciateli stare! Ma quando Davide ritornò al potere, Alleluia, quando tornò come re di tutta Israele. . . Non preoccupatevi, questo Gesù, il Cui Spirito abbiamo oggi, ha fatto la Sua parte, tornerà di nuovo in un corpo fisico, la seconda volta, in gloria, in potenza e maestà.

⁵³ Quel piccolo lanciatore di terra si inginocchiò e supplicò misericordia. “Lasciatelo stare”, lo Spirito di Cristo in noi. Non scommunicatelo. Ricordiamo che tutte queste cose devono avvenire. Abbiamo una cosa da fare, andare avanti. Dio ha promesso che avrebbe fatto operare ogni cosa insieme per il bene di quelli che Lo amano. Teniamo il discernimento dello spirito, teniamo il giusto obiettivo. Siamo qui per servire Dio, ognuno nella comunione, avanza e serve Dio. Se l’uomo ha il tipo di obiettivo sbagliato, allora cosa avviene? Vedete?

⁵⁴ Ora, troviamo che lo Spirito di Dio era in Lui. Tutti i vecchi profeti avevano parlato di Lui. Tutti gli spiriti, in parte, ogni piccola parte, non glorificavano se stessi (veri profeti), tutti i veri profeti manifestavano Lui, parlavano di Lui. E tutto quello che dissero fu adempiuto in Lui. Mostrava che lo Spirito di Dio in loro, era adempiuto. Cos’era? Dio parlava di Se Stesso. Vedete? Dio manifesta Se Stesso tramite questi profeti.

⁵⁵ Non prendere gloria, “Chi sarà il prossimo Presidente? E chi sarà *questo*?” E colpirla sulla testa, “Dicci chi ti ha colpito e ti crederemo”. Non è quello. È qualcosa per manifestare Dio. Non è qualcosa per rendere il Fratello Weathers, o il Fratello Shores, o il Fratello Tal dei tali là in platea, un uomo famoso, e renderlo più grande degli altri uomini nel suo gruppo, renderlo l’uomo più grande di Phoenix. Non per rendere William Branham qualcosa di grande. Ma cosa deve fare? Non è per rendere Oral Roberts qualcosa di grande, Billy Graham qualcosa di grande. Ma sono i cuori, cerchiamo di compiere qualcosa per il Regno di Dio. È manifestare Dio. Tutti i doni e così via non rendono uno più grande dell’altro, ci fa operare tutti insieme per la perfezione del corpo, per riunirci insieme come un popolo, come un popolo di Dio. Ma quando vedete che vanno contrariamente, non malediteli; solo lasciateli stare, qualcuno deve farlo. Ma aspettate finché Gesù verrà in potenza.

⁵⁶ Ora vediamo tutti questi profeti che parlano. Ognuno di loro glorificava Dio e il Messia che doveva venire. E quando entravano nello Spirito, agivano e parlavano e vivevano la vita proprio come faceva il Messia. Se lo fece da quel lato della croce, parlando della Sua venuta, quanto più lo farà dopo la Sua

venuta, metterà lo Spirito del Messia nella Chiesa per agire, fare, operare, e vivere come il Messia? È lo Spirito di Dio.

57 Discernere quello spirito, vedere se è da Dio o meno. Vederlo agire come Lui. Vedete se le vostre emozioni . . . Se qualcuno dà inizio a qualcosa contro di voi e butta sporco sulla vostra vita, quando sapete di essere innocenti quanto possibile, e sapete di avere lo Spirito di Dio, non cercate di separarvi. Non cercate di agire in modo cattivo verso di loro. Non malediteli. Solo continuate a camminare, sapendo che Dio ve lo dà come prova per vedere come lo prenderete. Dovrà arrivarci comunque.

58 Come ho detto l'altro giorno, credo nella chiesa del Fratello Fuller, del ciclista in Canada. Ebbene, tutti loro pensavano di poter andare più veloce di questo ragazzo, appena una piccola femminuccia. Ed era l'unico che non sapeva pedalare senza tenere il manubrio.

59 Sono felice di poter essere uno dei vecchi ciclisti che tengono il manubrio, prendere entrambi i lati della Croce e dire: "Non porto nulla fra le mie braccia. Lasciami tenere la Croce, Signore, non ho intelletto. Non ho nulla. Lascia solo che rimanga qui, guardare oltre".

60 E dovevano passare su un'asse larga dodici pollici per un isolato, per ottenere una bicicletta Schwinn da cento dollari. Tutti questi ragazzi che potevano pedalare senza afferrarsi, andavano in centro e facevano la spesa per la mamma e tornavano senza neanche toccare il manubrio, iniziarono tutti a guardare. Non erano abituati a tenere il manubrio, e caddero. Ma questo ragazzino salì là e tenne il manubrio e pedalò fino alla fine. Gli chiesero, dissero: "Come l'hai fatto?"

61 Disse: "Ecco dove fate l'errore, ragazzi. Siete tutti ciclisti migliori di me, ma stavate guardando *qui*", e disse, "vi ha resi nervosi vedere cosa . . . Cercavate di stare in equilibrio, e siete caduti". Disse: "Io non ho mai guardato *qui*, guardavo la fine e sono rimasto stabile".

62 Ecco cosa dobbiamo fare. Non guardate a queste piccole cose ora, "Questo ha fatto *questo* o quello ha fatto *quello*?" Osservate la fine e rimanete saldi. Cristo sta arrivando. Osservate la fine, rimanete proprio saldi. Non prestate attenzione a quello che sta avvenendo ora. Osservate cosa succederà là fuori al tempo della fine, quando dovremo stare e—e rendere conto per le nostre vite.

63 Davide non guardava quel piccolo beniaminita che gli lanciava terra, era comunque storpio. Non gli prestò attenzione. Non lasciò neanche che la guardia gli tagliasse la testa, disse: "Lascialo stare, Dio gli ha detto di farlo. Dio gli ha detto di maledirmi, lascialo stare". Perché Davide sapeva che un giorno sarebbe tornato in potenza. Quel beniaminita avrebbe avuto il suo tempo.

⁶⁴ Sì, eccolo. La Chiesa sorgerà in trionfo. Sono stato mandato solo per pregare per i Suoi figli malati, ad ogni modo. È tutto quello che posso fare. Ovunque siano e in quale chiesa siano, non fa alcuna differenza. Sto cercando di pregare per i Suoi figli malati, cercando di manifestare il dono per la Sua gloria. Ecco il motivo per cui non sono mai appartenuto a nulla.

⁶⁵ Ora, ricordate, tutto quello va bene. Vedete, non sto—non sto dicendo quello ora. Voglio che mi capiate bene che credo che Dio abbia Cristiani in ogni chiesa, i Suoi figli. Non mi ha mai messo in questione su quello. Sono stato mandato solo per pregare per i figli, e fare queste cose, e per manifestare Lui.

⁶⁶ Ora, vedete, Gesù e tutti questi profeti, tutto quello di cui parlarono doveva essere vero, perché era la potenza di Dio in loro, Dio Stesso che parlava tramite loro di Se Stesso che veniva nella Sua Gloria.

⁶⁷ “Chi è Presidente? Chi sarà, lo sarà? Avremo abbastanza pioggia quest’anno?” Quello non significa nulla. Qualcosa per la Gloria di Dio, qualcosa che metterà in ordine la Chiesa, qualcosa per la potenza di Dio; non per farvi un nome, ma per rendere manifesta la gloria di Dio.

⁶⁸ Ora notiamo che tutti questi profeti e tutto quello che dissero di Lui, tutto viene a compimento perché Egli era il tema del Vecchio Testamento. Gesù, il Messia, il Messia che verrà, era quello che aspettava ogni profeta da—da Adamo a Malachia. Ogni profeta parlò della venuta del Signore. Ognuno ha messo la sua parte perché era unto da Dio. È tutto quello di cui poteva parlare.

⁶⁹ Ora, vorrei avere più tempo su ciò. Ma, osservate, tutto quello che dissero avvenne. Guardate qui, prendiamo solo alcune delle cose che dissero i profeti.

⁷⁰ “Una vergine concepirà e partorirà un figlio”. Avvenne? Certo. “Il Suo Nome sarà chiamato Emmanuele, Principe di Pace, Iddio Forte, Padre Eterno”. È quello che era, esattamente, il “Padre Eterno”. Nessuno sarà chiamato “Padre”, su questa terra, ma Dio è vostro Padre.

⁷¹ Bene, ora vediamo di nuovo. “Egli è stato ferito per le nostre trasgressioni, fiaccato per la nostra iniquità; il castigo della nostra pace è stato sopra lui, per le sue lividure noi abbiamo ricevuto guarigione”. La sala di giudizio di Pilato, mentre proprio l’uomo con la schiena battuta con quella frusta simile al gatto a nove code, non comprese che le Scritture avevano detto che sarebbe stato in quel modo. Non avevano discernimento di spirito, quei sacerdoti che dissero “Disfatevi di Lui, disfatevi di Lui”.

⁷² E sulla croce quando mostrarono il labbro, e cose simili, quando Lo sentirono gridare: “Dio Mio, perché Mi hai abbandonato?” Non avevano discernimento. Vedete, non

potavano discernere lo Spirito. Ecco di cosa parlava Davide nel 22° Salmo, mostravano il labbro non sapendo di farlo. Proprio come quel beniaminita fece con Davide. Vedete, pensava che Davide avesse sbagliato tutto perché non era d'accordo sui suoi principi di governare il suo regno. Non comprese che era lo Spirito di Dio in Davide che lo faceva.

⁷³ Ecco dove dobbiamo discernere, oggi, lo spirito di un uomo. Cosa stava cercando di fare? Dove sta arrivando? Non a quale gruppo appartenga, o cosa *questo, quello, o l'altro*, che sia un uomo bianco, uomo nero, uomo giallo, o qualsiasi cosa sia. Vediamo cosa sta cercando di compiere, e prendiamo quello, vediamo cosa sta cercando di fare per il Regno di Dio. Ha un'idea diversa dalla nostra, va perfettamente bene se sta cercando di compiere qualcosa per il Regno di Dio. Discerniamo quello in lui. Se sbaglia, e verace nel cuore, Dio lo farà girare verso la Verità della cosa dopo un poco. Lasciatelo stare, lasciatelo stare, vedete cosa sta cercando di fare.

⁷⁴ Ora qui vediamo, allora troviamo che nella Sua—nella Sua morte, quando morì alla croce, e gridando tutte le cose che i profeti avevano detto di Lui, “Mi hanno forato le mani e i piedi”. Là fu adempiuto. I profeti avevano ragione. Pensavano fossero loro o gridarono come se fossero loro, ma fu manifestato alla croce.

⁷⁵ “Egli—Egli fu annoverato fra i trasgressori”. Ecco cosa gli venne fatto. Era con i trasgressori. “Nella Sua morte fece la Sua sepoltura con il ricco”. Lo fece, fu sepolto nella tomba di un uomo ricco. “Non lascerò la Sua anima... Non lascerà la mia anima”, disse Davide, lo Spirito di Dio in Davide parlava. “Egli non lascerà la mia anima all'inferno, né lascerà che il Suo Santo veda la corruzione”, come se Davide fosse il Santo. Non era Davide, era lo Spirito di Dio in Davide che gridava. Vedete, lo Spirito di Dio nell'uomo gridava.

Alcuni di loro dissero: “Ascolta quel vecchio ipocrita lassù”.

⁷⁶ Non era lui, era lo Spirito di Dio in lui che gridava. Vedete, lo Spirito di Dio manifesta se stesso, “Non lascerò la Sua anima all'inferno, né lascerò che il mio Santo veda la corruzione”.

⁷⁷ Ora, fratelli, concludendo, posso dire questo, il nostro tempo se ne va. Ma, guardate, posso dire questo in chiusura, con queste Scritture qui. Vediamo. Se un uomo, poiché tutto il tema del Vecchio Testamento era in merito a Lui, tutti i santi profeti unti con lo Spirito di Dio, se tutto quello e ogni cosa che dissero fu adempiuta alla lettera esattamente in Lui, certamente quella grande Persona chiamata il Figlio di Dio dovrebbe sapere come stabilire la Chiesa del Nuovo Testamento. Non lo credete? Dovrebbe avere un concetto per sapere come stabilire la Chiesa del Nuovo Testamento.

78 La prima cosa che voglio richiamare alla vostra attenzione, qui in Matteo, 16° capitolo, è quando Egli—Egli allora parlava, quando scese e parlava ai discepoli. Disse: “Chi dice l’uomo che Io il Figlio dell’uomo, sono?”

79 E dissero: “Alcuni dicono che sei ‘Elia’, e alcuni dicono che sei ‘Tal dei tali’, e alcuni dicono che sei ‘Tal dei tali’, e così, diversi”.

Egli disse: “Ma *voi* chi dite che Io sono?”

80 E Pietro disse: “Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente”.

81 Disse: “Tu sei benedetto Simone, figlio di Giona, perché carne e sangue non ti hanno rivelato questo, ma il Padre Mio che è in Cielo ti ha rivelato questo. E—e ti dico che tu sei Simone, o Pietro, e su questa pietra edificherò la Mia Chiesa, e le porte dell’inferno non potranno prevalere contro Essa”. Ora, là parliamo della Chiesa. Ora osservate attentamente, e, se mi sbaglio, Dio mi perdoni e voi perdonatemi.

82 Ora, la—la chiesa cattolica dice che “Quella era una pietra posta là, *Pietro*, e su Pietro Egli edificò la Chiesa”. Ora, sappiamo che è errato. Noi protestanti non siamo d’accordo con ciò.

83 Ma noi protestanti diciamo: “Egli stava costruendo su *Se Stess*—...Chiesa su *Se Stesso*”. Ma, se noterete, vorrò dissociarmi da voi con quello, amichevolmente. Non era quello.

84 Era sulla *rivelazione* spirituale di *Se Stesso*. Vedete? “Carne e sangue...” Non l’hai mai appreso in un seminario, per quanto siano buoni. Non l’hai mai appreso tramite un credo di chiesa, per quanto sia buono. Va bene, ma carne e sangue non ti hanno rivelato questo. Non è un concetto intellettuale di come potete fare il vostro discorso, come dovete inchinarvi, come o che grande cosa dovete fare qui sulla terra. Non è quello che è. Non è costruire una grande cosa o fare una grande cosa. Quello che è, è una rivelazione della Parola di Dio. Egli era la Parola. “Nel principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. E la Parola è stata manifestata ed è abitata fra noi”. Egli era... quella era la rivelazione della Parola di Dio.

85 Lo Spirito in Pietro rivelava per rivelazione spirituale che Egli era il Figlio di Dio reso manifesto. Il Dio della Gloria manifestava la Gloria di Dio. “Su questa pietra (rivelazione spirituale della Parola) edificherò la Mia Chiesa”. Perché? Se quei profeti erano sotto Dio, parlando tramite lo Spirito Santo che era il Figlio di Dio, lo stesso Spirito da questa parte rivela di nuovo proprio la stessa cosa. Lo vedete?

86 “Carne e sangue”, non potete apprenderlo in un seminario. Apprendete il vostro... ottenete il vostro dottorato in teologia. e il vostro dottorato in filosofia e il L.D. o... Vanno tutti bene, vorrei averlo. È così, ma non è ancora il punto. Non dovete avere ciò, tuttavia è buono averlo. Potete essere Questo, più; ma se dovete eliminare le aggiunte, prendete Questo. *Questo* è *Quello*.

Se questo non è Quello, lasciatemi avere Questo comunque. Voglio Questo! Questo!

⁸⁷ “Carne e sangue non ti hanno rivelato questo”. Non l’avete mai appreso tramite la linea dell’istruzione. Non l’avete appreso tramite le linee denominazionali. Vanno bene l’istruzione, la denominazione va bene. Sono parte di ciò. Ma la gente si appoggia troppo su quello e lascia il discernimento spirituale. Vedete?

⁸⁸ “Carne e sangue non ti hanno rivelato questo, ma il Padre Mio che è in Cielo ti ha rivelato questo. E su questa pietra edificherò la Mia Chiesa, e le porte dell’inferno non possono prevalere contro di Essa”. “Non saranno mai in grado di prevalere”, mostrava che sarebbero stati contrari ad Essa.

⁸⁹ Ora osservate e vedete dove le porte dell’inferno sono contro. Non sono contro la denominazione. Il governo le riconosce. Non è ciò. Il mondo riconosce le nostre denominazioni, tutte loro. Abbiamo diritto, ognuno di noi cittadini americani, abbiamo diritto alla denominazione, che va bene, lo apprezziamo. Ma le porte dell’inferno non sono contro quello. Sono contro la rivelazione spirituale di Cristo che è qui ora, lo stesso ieri, oggi e in eterno. Ecco a cosa è contro. “Le porte dell’inferno saranno contro di Essa, ma non prevarranno mai”.

⁹⁰ Eccovi, discernimento spirituale. Senza riguardo a chi è, è mio fratello finché cerca di compiere lo stesso scopo per cui mi sforzo io. Che sia profeta, che sia pastore, che sia diacono, che sia tal dei tali, che Dio lo onori in *questo* modo, *quel* modo, qualsiasi cosa sia, mi disonori, qualsiasi cosa voglia fare, nondimeno è mio fratello. Operiamo per la stessa cosa. Mandiamo il nostro—nostro . . . tutte le nostre opere nello stesso Regno là. Sta operando per la stessa cosa che faccio io. Discernimento spirituale, rivelazione spirituale di Dio. Guardate qui, se volete. . .

⁹¹ Gesù. . . L’altra sera ho predicato da qualche parte, forse laggiù, “Dal Principio Non Era Così”. Dobbiamo tornare al principio per trovare il nostro testo ora solo per un momento. Al principio c’era Caino, intellettuale, costruì una bella chiesa (diremmo noi), fece un bell’altare, offrì un sacrificio, pregò, sincero, rese grazie, pagò la sua decima, ogni cosa tanto religioso quanto lo era Abele.

⁹² Ma Abele, (non c’era Bibbia in quei giorni), ma per rivelazione Spirituale vide che non furono frutti del campo a indurci a peccare, non furono le mele che mangiarono. Vedete, non erano mele, la rivelazione glielo disse. E non erano i frutti che li indussero a uscire di là. Era vita, la separazione dalla vita; così andò e prese un agnello e per fede lo offrì al suo posto, che è rivelazione spirituale. Amen. . . ? . . . La rivelazione di Dio, rivelazione spirituale che gli fu rivelata. Non è un frutto,

non erano mele, non erano pesche, prugne e pere. Era una separazione dalla vita, così andò e prese una vita e la offrì al posto dei frutti.

⁹³ Frutti che voi...le vostre opere delle vostre stesse mani. Ciò che fate là, “Andrò e costruirò *questo*. Andrò a fare *questo*. Sosterrò *quello*”. Va bene. Aveva un altare proprio uguale a quello che aveva l’altro. Entrambi avevano altari. Quello andava bene.

⁹⁴ Ma era la verità spirituale rivelata della cosa, perché lo Spirito di Dio l’ha rivelata, “E su quella pietra, la pietra su cui è morto Cristo, la Pietra dei secoli, sulla pietra su cui morì l’agnello di Abele”. Quel piccolo Abele mentre poneva le mani su quel piccolo agnello, e la sua piccola lana bianca si bagnava mentre prendeva una—una pietra, non avevano una lancia in quel giorno, e tagliò il suo piccolo collo così e lo colpiva. E la povera creaturina morente, il sangue gli bagnava le mani, e la sua piccola lana tutta bagnata di sangue, belando e gridando.

⁹⁵ Di cosa parlava? L’Agnello di Dio, circa quattromila anni dopo, rivelava spiritualmente la chiesa che L’aveva rifiutato. E le persone Lo chiamarono “Belzebù” e “un diavolo”, perché tutti i profeti avevano parlato. Rinnegarono i profeti. Oh, disse: “Avete costruito i loro sepolcri, e li avete messi là dentro. Voi muri imbiancati”, disse loro. Senza discernimento spirituale, non sapendo che quello era l’Agnello di Dio. Che Egli doveva essere in quel modo e agire in quel modo, perché adempiva la Parola di Dio.

⁹⁶ E la Chiesa dello Spirito Santo oggi, agendo come fa, facendo le stesse cose che fecero loro, adempiono la Parola di Dio. Alleluia! Non vedete? Pietro disse, il giorno di Pentecoste: “*Questo è Quello*”. E disse: “È per voi e i vostri figli, e quelli che han da venire, anche per quanti il Signore nostro Dio ne chiamerà”.

⁹⁷ Quello stesso profeta ispirato disse che avrebbe brillato la Luce della sera, ci sarebbero state una prima e un’ultima pioggia insieme nei giorni di grazia. Guardate qui. Che cos’è? Le prime piogge arrivano, e l’ultima pioggia è in ritardo. Allora si è sovrapposto, ed è insieme, la prima e l’ultima pioggia insieme, lo Spirito Santo reso manifesto dalla potenza e la resurrezione di Gesù Cristo. Eccovi, riunendovi, la prima...la grazia di Dio! Disse: “Come fu ai giorni di Noè”. La Sua grazia fu paziente. Eccola oggi, paziente, una sovrapposizione. Porta una nuvola dai giorni antichi e una nuvola da questo giorno, insieme. La prima pioggia scorre nella prima, la prima pioggia che abbiamo avuto, ora ecco venire insieme l’ultima pioggia, la prima pioggia viene sopra l’ultima pioggia, l’est e l’ovest si incontrano. Entrambe le piogge scendono insieme, guarigione Divina più l’Angelo di Dio che rivela i segreti dei cuori e porta ogni cosa a compimento. Oh,

sembra che i veri figli nati da Dio lo vedano. Eccovi, lo Spirito che rivela la rivelazione. Ecco su cosa Gesù disse che la Chiesa sarebbe stata edificata.

⁹⁸ Ebbene, allora qualcuno potrebbe alzarsi e dire: “Ebbene, certo, noi Tal dei tali, siamo edificati su Quello”.

⁹⁹ Prendiamo la Sua Parola ancora un po’. L’ultimo incarico alla Sua Chiesa, disse: “Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura”. Tutto il mondo. Quanto a lungo deve durare? Tutto il mondo. A quanti? Ogni creatura. “Chi crede ed è battezzato”, non la chiesa, “egli” è un pronome personale. “Chi crede”, l’individuo.

¹⁰⁰ Come disse David duPlessis in merito ai nipoti, non ci sono nipoti nel Regno di Dio, sono figli! Vostro padre era pentecostale e venite qui in questa chiesa solo perché egli veniva qui alla—alla Eleventh e Garfield, ha ricevuto lo Spirito Santo, vi ha fatti entrare proprio come un nipote, siete in errore! Dio deve rivelare Se Stesso a voi.

¹⁰¹ E nessuno può chiamare Gesù il Cristo per concezioni intellettuali. Nessuno può chiamare Gesù il Cristo perché si dispiace dei suoi peccati e viene e si ravvede. Nessuno può chiamare Gesù il Cristo, solo per la ri- . . . quella rivelazione dello Spirito Santo che lo fa sapere a lui. “Su questa pietra edificherò la Mia Chiesa, e le porte dell’inferno non prevarranno contro Essa”. Ecco la rivelazione. Eccolo, quello su cui Egli costruì la Sua Chiesa.

¹⁰² Chi l’ha fatto, Pietro? No, no, no. Chi l’ha fatto? Cristo disse: “La rivelazione di Dio, lo Spirito Santo ve lo porterà. Ancora un po’ e vi lascerò, ma pregherò il Padre ed Egli vi manderà il Consolatore, porterà alla vostra memoria queste cose”. È giusto? Quello che sta facendo stamattina. E farà cosa? “Vi mostrerà cose che devono avvenire”. Lo Spirito Santo nella Chiesa negli ultimi giorni.

Ora dite: “Fratello, Alleluia, è la mia chiesa”.

¹⁰³ Aspettate un minuto! Gesù disse: “Da questo tutti sapranno che siete Miei discepoli”, in San Giovanni 13:35, “Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, quando avete amore uno per l’altro”. La Verità rivelata dallo Spirito del Regno di Dio che verrà, guardando oltre la fine, vedendo quello di cui gridarono i profeti, vedere quello di cui parlò Gesù, ed ecco lo stesso Spirito Santo in voi grida di rimando, “È giusto! È giusto!” Che cos’è? È la Verità rivelata spiritualmente. Amo il mio fratello senza riguardo a dove va in chiesa, che sia prima o ultima, o nessuna pioggia del tutto, finché è nel Corpo di Cristo, cercando di vincere. Non qualcosa per un certo scopo per—per manifestare voi stessi sulla terra, ma il motivo del Regno di Dio e la gloria della Sua Venuta, per rivelare e far conoscere la Sua Apparizione fra breve.

¹⁰⁴ Ora, concludendo, vogliamo pensare questo. “Su questa pietra edificherò la Mia Chiesa”, correttamente. E allora troviamo, in Giovanni 14:7, Egli disse questo: “Le opere che faccio Io, le farete anche voi. Le opere che faccio Io”. Che tipo di opere fece per farSi conoscere? Ricordate di Pietro, non è vero? Di cosa abbiamo parlato? Filippo? La donna al pozzo? Predicando di non andare dai Gentili, ma sarebbe stato negli ultimi giorni, come disse: “Come fu ai giorni di Sodoma, così sarà alla venuta del Figlio dell’uomo”. C’è una rivelazione scritta in misteri così, per il mondo esterno, per il mondo che non Ne sa nulla. Ma voi preziosi fratelli, voi preziose sorelle, non siete figli dell’oscurità, non siete figli della notte, ma siete figli della Luce, camminate nella Luce come Egli è nella Luce, allora abbiamo comunione uno con l’altro, mentre il Sangue di Gesù Cristo, il Figlio di Dio, purifica ognuno di noi da ogni peccato. Eccovi, i servitori del Signore.

¹⁰⁵ Gesù. . . Come ho citato la mia Scrittura qui, ho preso Marco 16, sì, Marco 16, Egli disse: “Andate in tutto il mondo”. Ecco che tipo di Chiesa ha stabilito. L’ultimo incarico per la Chiesa, “Andate in tutto il mondo, predicate il Vangelo ad ogni creatura. Chi crede ed è battezzato sarà salvato. Chi non crede sarà condannato”. Ora guardate qui, guardate questo discernimento spiritu-. . . “Chi crede ed è battezzato”. Non disse esattamente in che modo, ma noi vogliamo litigare per quello, vedete, l’altra cosa. Vedete, “Chi crede ed è battezzato sarà salvato”. In che modo voglia essere battezzato, quello sta a lui. Se la sua conquista è per il Regno di Dio, vieni, fratello. Marciamo con lo stesso Spirito. Se mi sbaglio, allora direte, risulterà in quel modo. E se vi sbaglierete, sarà quello. Ma i nostri cuori e i nostri motivi e i nostri obiettivi sono per il Regno di Dio là. Siamo là, indichiamo il Calvario.

¹⁰⁶ Io e le mie idee, ebbene, ho. . . Non ho un fratello a cui piace la torta di ciliegie come a me, ma siamo fratelli. Vedete? A nessuno di loro piace cacciare e pescare come a me, ma siamo fratelli. Vedete cosa intendo? Ho le mie idee, ma quello non lo fa non essere mio fratello, suo padre è mio padre, la sua famiglia è la mia famiglia. Eccovi.

¹⁰⁷ I patriarchi differivano tutti uno dall’altro, ma c’era un padre e operava per una cosa, e rigettarono quello principale perché era spirituale. Non Lo vedete, fratelli? Non riuscite a vedere di cosa sto parlando?

¹⁰⁸ Ora notate, e siamo. . . concludendo, “Andate in tutto il mondo, predicate il Vangelo ad ogni creatura. Chi crede ed è battezzato sarà salvato. Chi. . .” [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] “E questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto; nel Mio Nome scacceranno diavoli, parleranno in nuove lingue”. Che cos’è? Rivelazione spirituale. Vedete? “Parleranno in nuove lingue. Se prenderanno serpenti o berranno cose mortifere, non

faranno loro alcun male. Se metteranno le mani sui malati, riceveranno guarigione”. Ecco quello che era la Nuova Chiesa. Quello è il tipo di Chiesa che farebbe Gesù Cristo, questo Grande che tutti i profeti hanno gridato. Troviamo che il Suo Spirito è venuto qui e ha predetto che il Suo Spirito nelle persone sarebbe tornato e avrebbe fatto le cose che Egli fece.

¹⁰⁹ Posso concludere dicendo questo. Ho circa mezza dozzina di Scritture qui, ma non abbiamo il tempo. Vedete? Ma ascoltate questo. Posso concludere dicendo questo. Ogni vero profeta del Signore nato di nuovo, predicatore, insegnante di scuola domenicale, veggente, apostolo, missionario, qualsiasi cosa possa essere, il suo intero cuore è stabile, ed è così riempito e unto dallo Spirito di Dio, così unto, qualsiasi sia il suo ufficio, qualsiasi cosa possa essere, per predicare, o per insegnare, o per evangelizzare, o per vedere visioni, qualsiasi cosa sia, lo farà per il Regno di Dio. E lo Spirito di Dio risponderà subito tramite l'uomo e manifesterà che è il Regno di Dio.

¹¹⁰ Allora noi . . . Io come battista, vedo te pentecostale, sei mio fratello. Non appartieni alla chiesa battista, io sì. È l'unica chiesa a cui sia mai appartenuto, era la chiesa battista. Ma quello non m'intralcia, vedo che lo Spirito di Dio è con te. Vedo cosa cerchi di fare. Ebbene, se io, un battista, posso sentirmi in quel modo, di certo le assemblee, la Chiesa di Dio, i pentecostali uniti, gli indipendentisti, e tutti noi fratelli stasera dovremmo vedere che stiamo cercando di operare per uno scopo. Abbiamo discernimento spirituale.

¹¹¹ Ora ascoltate. Concludendo, farò quest'ultima affermazione. Molti sono malati e deboli fra voi, e molti dormono, spiritualmente morti, perché non hanno discernimento del Corpo di Cristo. Il corpo malato che abbiamo! Dio ci aiuti ad avere discernimento spirituale di quella rivelazione del Regno di Dio e dell'amore di Dio nei nostri cuori, sparso in giro dallo Spirito Santo, per cercare di distendere le braccia, dire: “Siamo fratelli”. Vedete cosa intendo? E ogni piccolo dono che avete, non usatelo per cercare di renderlo qualcosa di grande per voi stessi, facciamolo per il Regno di Dio, per operare con tutti, per cercare di innalzare la causa di Gesù Cristo, perché la Sua Venuta è vicina. Lo credete?

¹¹² Mi dispiace molto avervi trattenuti così a lungo. Il Fratello David sarà qui domani per insegnarvi le Scritture, ma proprio ora chiniamo i capi solo un momento. [Un fratello parla in altre lingue. Una sorella dà un'interpretazione—Ed.] Lode a Dio! Amen.

Avanti, soldati Cristiani!
Marciamo verso la guerra,
Con la croce di Gesù
Che avanza davanti;

Noi non siamo divisi,
Siamo un solo corpo;
Uno nella speranza e nella dottrina,
Uno in carità.

Oh, avanti, soldati Cristiani!

Credete che lo siamo? Alzate le mani.

Marciando verso la guerra, (con cosa?)
Con il . . . (nostro obiettivo) Gesù che avanza
davanti.

Dio vi benedica. Il vostro pastore.



DISCERNIMENTO DELLO SPIRITO ITL60-0308
(Discernment Of Spirit)

Questo Messaggio del Fratello William Marrior Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di martedì, 8 marzo 1960 alla First Assembly Of God, a Phoenix, Arizona, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice of God Recordings.

ITALIAN

©2019 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org